

AREA 1 - COSENZA TIRRENICA

Bollettino n 22 del 25/08/2020 valido fino allo 01/09/2020

OLIVO-VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 18/08/2020 al 25/08/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano*	27,9	19,5	35,8	55,00%	0,0
San Marco Argentano (settimana precedente dal 11/08/2020 al 18/08/2020)	28,2	18,1	38,0	57,1%	0,0
San Marco Argentano (valori climatici agosto)	27,9	18,7	36,1	47,7	0,3

Legenda:

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

* medie sul 40% dei dati

Il giorno 18 un nucleo di bassa pressione localizzato sul centro Italia fa sentire la sua influenza anche sulla nostra regione attenuando delle temperature, la temperatura media è stata di 28,4°C, le massime hanno raggiunto punte di 38 °C, mentre le minime hanno continuato ad oscillare intorno al valore medio di 20°C; l'escursione termica media tra notte e giorno è di 16,2 °C. nei giorni successivi l'alta pressione nord africana riconquista tutto il sud del Mediterraneo. Dal sabato 22 una piccola massa d'aria fresca di provenienza atlantica attraversa il mediterraneo fino ad investire la nostra regione provocando nuvolosità nei giorni 24 e 25, specialmente sulle coste tirreniche e sulle alture. Il tasso di umidità medio è stato di 49 % in diminuzione rispetto a quello della settimana scorsa. L'evaporato medio settimanale è stato pari a 7,8 mm/giorno. Le piogge sono state assenti per tutta la settimana.

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

La coltura nell'area delle Colline a sud di Cosenza e nella Media Valle Crati si trova nella fase di **ingrossamento frutto**: le drupe hanno raggiunto il 50% - 90% a seconda della cvs, della dimensione finale (BBCH 75) / (BBCH 79) (vedi foto seguenti)



Ingrossamento frutto (indurimento nocciolo) (BBCH 75-79)

In alcune piante, con pochi frutti, nelle aziende monitorate della Media Valle del Crati le drupe da colore verde cupo diventano verde chiaro-giallastro (BBCH 80)

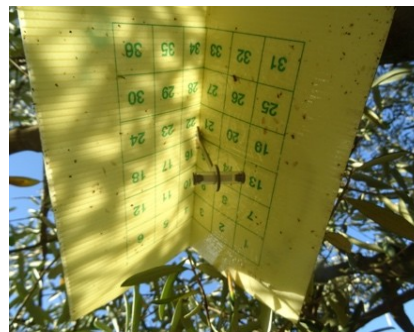
Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali olivo

Occhio di pavone (*Spillocaea oleaginea*): per quanto riguarda questo patogeno la situazione è stazionaria, nel corso dei rilievi, infatti, non si sono riscontrate infezioni recenti nella nuova vegetazione (vedi foto seguenti).

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): dal monitoraggio si evidenzia come la situazione di questo



dittero, nei diversi areali sia variegata; nel corso della settimana i voli degli adulti sono diminuiti: in media 3-4 adulti/trappola (vedi foto)



in alcuni casi non si segnalano punture fertili sulle drupe, in altri si è riscontrato un 5-6% delle punture fertili, in altri ancora un aumento significativo, sulle cvs a drupa grossa, di **Macrophoma dalmatica**, (*Camarosporium dalmaticum*) (vedi foto)



In questo caso, per le sole cvs da mensa, la soglia di intervento si abbassa alla sola presenza delle prime punture di mosca. Il fungo *Macrophoma dalmatica* provoca macchie brune sulle drupe che porta ad una precoce cascola delle stesse.

Da ciò è evidente che per stabilire la soglia di danno economica per questo fitofago, bisogna tenere conto di molteplici fattori: cultivar, esposizione della coltura, carico di drupe presenti sulle piante, destinazione commerciale della produzione olio o mensa; pertanto ogni decisione è relativa alla singola coltivazione ed in ciò è fondamentale il monitoraggio nelle singole realtà produttive.

Tripide dell'olivo (*Liothrips oleae*): nel corso dei rilievi, sulle colline a sud di Cosenza, si è riscontrata in un appezzamento la presenza su foglie di questo tisanottero.

Per il resto, alla data odierna e dal monitoraggio effettuato su questa coltura, non sono emerse altre avversità di rilievo.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*) - Per questo patogeno, non vi sono più le condizioni predisponenti e pertanto non si consigliano trattamenti.

Tripide dell'olivo (*Liothrips oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato per questo insetto danni di gravità tale da giustificare interventi chimici

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Per questa tipologia di lotta per la difesa contro la Mosca dell'olivo è necessario dare alcune indicazioni: a seguito del decreto del 26 giugno 2020 due prodotti (Diamant Plus e Rogor L 40 ST 2020) a base di Dimetoato sono stati autorizzati per la lotta solo contro *Bactrocera oleae* su olivo (massimo 2 trattamenti) dal 01 luglio al 28 ottobre 2020. A tal proposito si sottolinea che a norma della legislazione vigente solo questi due prodotti a base di Dimetoato, sono autorizzati per l'uso; tutti gli altri prodotti aventi il medesimo p.a. sono revocati e pertanto non possono essere più utilizzati. Altri p.a. ammessi contro la *Bactrocera oleae* su olivo sono il Fosmet¹, l'Acetamiprid², la Deltametrina, la Lambda Cialotrina; I sopradetti p.a. hanno modalità di azione differenti e pertanto è opportuno valutarne l'impiego sapendo che il p.a. più efficiente, tra quelli ammessi sulla coltura, è sicuramente il Dimetoato: citotropico attivo sia contro adulti che larve in tutte le loro fasi di sviluppo. In virtù della sua elevata efficacia sulla mosca, può essere impiegato efficacemente con soglie di intervento del 10% di infestazione attiva. Da ricordare che su alcune cvs es. Coratina, può provocare fitotossicità sulle drupe. Da rilevare che i due prodotti autorizzati sono al momento molto richiesti e pertanto di difficile reperibilità sui normali canali commerciali. I piretroidi³ (Deltametrina e Lambda-cialotrina) sono adulticidi, con un buon potere abbattente ma scarsamente citotropici e in questa fase con presenze di adulti non elevate non ha molto senso usarli; il p.a. Acetamiprid è attivo contro le larve di prima età della mosca, per cui se ne consiglia l'uso con soglie di intervento molto basse, 2-3% di presenza di larve in fase di penetrazione nelle drupe; il p.a. Fosmet di cui si raccomanda l'acidificazione dell'acqua a pH 6-6,5 per aumentarne l'efficacia e la persistenza di azione, è attivo sia contro le larve che contro gli adulti, può essere usato con soglie di intervento del 5-7% di infestazione attiva, ma a differenza del Dimetoato ha una elevata residualità nell'olio, anche se ha un LMR molto alto (3 ppm) a tal fine è opportuno sapere che trattamenti fatti sulla coltura con l'attuale fase fenologica BBCH 75-79 comportano residui nell'olio di tale p.a..

In considerazione di quanto sopradetto è opportuno valutare per ogni tipologia di produzione (olive da olio e da mensa) la soglia di intervento e scegliere il p.a. più opportuno che permetta di avere un ottimale controllo della *Bactrocera oleae* nel rispetto della normativa vigente.

¹ Il Fosmet è ammesso per un massimo di due trattamenti a stagione indipendentemente dall'avversità;

² l'Acetamiprid è ammesso per un massimo di due trattamenti a stagione indipendentemente dall'avversità;

³ I piretroidi (Deltametrina e Lambda-cialotrina) sono ammessi per un massimo di due trattamenti a stagione indipendentemente dall'avversità.

Programma di difesa integrata volontaria

Occhio di Pavone (*Spilocaea olaeginea*) - Per questo patogeno, il Disciplinare prevede di eseguire in questo periodo la “diagnosi precoce” per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un trattamento.

Tripide dell'olivo (*Liothrips oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato per questo insetto danni di gravità tale da giustificare interventi chimici

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Per questa tipologia di lotta sono ammessi dal disciplinare di Produzione Integrata della regione Calabria i p.a. Fosmet e Acetamiprid con i limiti di impiego già riportati in etichetta (max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità.) Inoltre la Regione Calabria con apposita Autorizzazione in Deroga prot. n. 254535 del 03.08.2020 ha autorizzato l'uso del p.a. Dimetoato, prodotto commerciale: Rogor L 40 ST 2020 (dal 01 luglio al 28 ottobre per max 2 interventi) vincoli già riportati in etichetta. Il Disciplinare, ammette inoltre, l'uso di esche avvelenate, e sempre in formulazione di esca, il p.a. Spinosad (Spintor Fly e Tracer Fly). Le soglie di intervento sono diversificate a seconda della tipologia di produzione olive: da tavola (alla presenza delle prime punture) o da olio (10% di infestazione attiva, sommatoria di uova e larve).

Per la scelta del p.a. da utilizzare, si rimanda a quanto detto per la difesa integrata obbligatoria e si rileva inoltre che l'uso dello Spinosad in formulazione di esca presuppone la specifica adozione di un dispositivo di erogazione tale da distribuire una soluzione di 5 lt per ettaro (1 lt di prodotto diluito in 4 lt di acqua) e l'applicazione deve essere fatta su una porzione di chioma sul 50 % di piante. Si consiglia di ripeterlo ad intervalli regolari o in caso di una pioggia dilavante; a tal fine sono ammessi fino a 8 trattamenti per anno. Per le altre modalità di applicazione fare riferimento all'etichetta del prodotto.

Programma di difesa in biologico

Occhio di Pavone (*Spilocaea olaeginea*)- Per questo patogeno, non vi sono più le condizioni predisponenti e pertanto non si consigliano trattamenti

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Per questa tipologia di lotta per il controllo della *Bactrocera oleae* è ammesso l'uso dello Spinosad in formulazione esca e per le modalità si rimanda a quanto sopra detto ed alle modalità indicate in etichetta.

Sono ammessi altresì prodotti a base di Deltametrina in formulazione di esche proteiche; in tal caso l'epoca di installazione consigliata è dalla fine di giugno in poi con un numero variabile da 5 a 100 in funzione della pressione del fitofago e ha una durata di 180 giorni.

Si menziona, per completezza di esposizione, anche la possibilità di usare il fungo *Beauveria Bassiana* (p.c. Naturalis) attivo contro le uova e tutte le forme pre-immaginali della Mosca delle olive. Il suo impiego però dà i migliori risultati se impiegato in modo preventivo con bassi livelli di infestazione, poiché la principale azione della *Beauveria Bassiana* è un'azione “repellente” verso le femmine della Mosca che tendono a ridurre l'ovideposizione sulle drupe con il fungo presente sulla superficie. Si raccomanda di attenersi alle dosi ed alle modalità indicate in etichetta.

VITE

Fase Fenologica Vite

Nell'area delle colline a sud di Cosenza, è in fase di principio di **Invaiaatura (BBCH 81)**. Solo nel distretto di cosenza sud (donnici) le colture monitorate cv magliocco presentano **Invaiaatura avanzata, BBCH R83** (vedi foto)



Nella Media Valle Crati e nell'Alto Tirreno Cosentino, le varietà monitorate si trovano tra le fasi **Invaiaatura** e **Maturazione** (BBCH: R83 –R85); in alcune cvs, es. magliocco, siamo in fase di maturazione di raccolta (18-21° Brix) (vedi foto seguenti);



SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI VITE

FUNGHI

Oidio (*Uncinula necator*): Dal monitoraggio effettuato, si rileva che da questa fase **di invaiaatura degli acini (BBCH 81) in poi** questo fungo non rappresenta più un problema per i grappoli.



Mal dell'Esca: (gruppo micotico responsabile-*Phaemoniella chlamydospora*, *Phaeoacremonium aleophilum*, *Formitporia punctata* e *Eutypa lata*). Nel corso del monitoraggio nelle colline a sud di Cosenza si è riscontrata la presenza sulla coltura della vite del complesso fenomeno del mal dell'Esca (vedi foto)



INSETTI

Tignoletta della vite (Lobesia botrana): Al momento, nei comprensori monitorati con trappole non si segnalano presenze al di sopra della soglia di intervento.



Per il resto, alla data odierna e dal monitoraggio effettuato su questa coltura, non sono emerse altre avversità di rilievo.

DIFESA FITOSANITARIA VITE

Programma di difesa integrata obbligatoria

Oidio (Uncinula necator) Per questo patogeno, vista la fase fenologica raggiunta **di invaiatura degli acini (BBCH 81)** in poi, non si consigliano né sono ammessi trattamenti per questa patologia fungina.

Mal dell'Esca: (gruppo micotico responsabile-*Phaemoniella chlamydospora*, *Phaeoacremonium aleophilum*, *Formitporia punctata* e *Eutypa lata*). per questa complessa patologia è imprescindibile organizzare la profilassi nei casi in cui si è riscontrata. In questa fase si devono etichettare i ceppi colpiti; L'intervento successivo da attuare su vegetazione ferma in inverno prevede l'eliminazione delle piante molto colpite, la potatura separata delle piante infette con l'asportazione delle parti marce e la disinfezione delle ferite da taglio con prodotti registrati sulla coltura e con dosi e modalità da etichetta. Importante è anche la disinfezione degli attrezzi di potatura con Sali quaternari di ammonio.

Tignoletta della vite (Lobesia botrana): per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromoni. Al momento, nei comprensori monitorati con trappole non si segnalano presenze al di sopra della soglia di intervento.

Programma di difesa integrata volontaria

Oidio: Per questo patogeno, vista la fase fenologica raggiunta **di invaiatura degli acini (BBCH 81)** in poi, vale quanto detto in precedenza per la lotta integrata obbligatoria.

Mal dell'Esca: per questa complessa patologia vale quanto detto in precedenza per la lotta integrata obbligatoria.

Tignoletta: per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromoni.

Programma di difesa in Agricoltura Biologica

Oidio (*Uncinula necator*) Per questo patogeno, vista la fase fenologica raggiunta **di invaiatura degli acini (BBCH 81)** in poi, non si consigliano trattamenti per questa patologia fungina.

Mal dell'Esca: (gruppo micotico responsabile-*Phaemoniella chlamydospora*, *Phaeoacremonium aleophilum*, *Formitporia punctata* e *Eutypa lata*). per questa complessa patologia vale quanto detto in precedenza per la lotta integrata obbligatoria e volontaria e si segnala la possibilità anche per questo tipo di lotta di usare per la disinfezione dei ceppi preparati commerciali a base di ceppi fungini antagonisti da applicare nello stesso periodo temporale già indicato.

Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*): per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromone.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA7
CIARDULLO MARIO, ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA4
GARRITANO DOMENICO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA7
ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA24
PERRONE FRANCESCO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CSD CASELLO
ZICCA FAUSTO
PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO E VITE
A CURA DI DOMENICO GARRITANO
Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
348/6067944
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria